

**Christof Fetzer** | (organizzatore per l'associazione Vivit): «Il baseball è uno sport stupendo, molto inclusivo e ha conquistato subito i giovani della Valsugana»

# Calceranica per 7 giorni è diventata Texas

## Sport

Al campo sportivo stage di baseball e cena texana per oltre 30 ragazzi e ragazze della Valsugana



**Entusiasmo** Ragazze e ragazzi sventolano felici il tipico cappellino da baseball al campo di Calceranica © Foto by Serratofilms

di **Emanuele Paccher**

**CALCERANICA AL LAGO** A Calceranica al lago, per tutta la settimana che si chiude oggi, è approdato uno sport decisamente inconsueto per la Valsugana: il baseball. L'interessante iniziativa è stata dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, ed è stata promossa dall'associazione Vivit in collaborazione con l'associazione Altrimenti. Per il paese valsuganotto si tratta di una prima assoluta.

Un tuffo nella cultura sportiva statunitense. «Un'iniziativa del genere su questo campo non era mai stata fatta in passato. All'inizio eravamo parecchio titubanti. Ci chiedevamo: cosa c'entra il baseball con l'Italia e con il Trentino? Nulla, qui tutti giocano a calcio e a pallavolo. Tuttavia, ben presto abbiamo scoperto che il baseball è uno sport stupendo, fortemente inclusivo», spiega Christof Fetzer, dell'associazione Vivit

e coordinatore del campo estivo. Notevole l'adesione raccolta, con 31 ragazzi della Valsugana che si sono iscritti al campo estivo e con 19 ragazzi e adulti che sono giunti addirittura dal Texas. Gli allenatori, infatti, sono tutti americani, e uno di loro fa l'insegnante di baseball come lavoro. «La collaborazione con gli americani è nata all'interno dell'associazione già una

decina d'anni fa. Loro ci aiutano a gestire la parte sportiva, mentre noi qui gestiamo la parte amministrativa e dei volontari che ci danno una mano», precisa Fetzer. Nei primi due giorni la pratica sportiva è stata incentrata soprattutto sull'imparare le regole del gioco. «Il baseball ha delle regole molto complesse. È importante impararle all'inizio. Gli americani dicono sempre ai

ragazzi che se non imparano le regole non possono divertirsi nei giorni seguenti». La giornata sportiva al campo si è articolata su 8 ore, dalle 8 alle 16. Al termine della giornata c'è sempre un momento di riunione per trasmettere valori, come l'amicizia. I partecipanti sono stati suddivisi in quattro squadre, e sono state consegnate delle magliette e dei berrettini ufficiali di altrettante squadre

di MLB, la massima serie americana di baseball: Rangers, Cardinals, Cubs e Astros. «I ragazzi sono apparsi molto entusiasti. L'aver una maglia gli permette di identificarsi con quella squadra. Questo gli dà una certa identità, e si sviluppano delle belle dinamiche di gruppo».

«Abbiamo notato che a tutti piace questo sport, e in particolare alle ragazze», l'appunto di Fetzer.

Spazio, inoltre, ad alcuni momenti conviviali. «Martedì sera abbiamo fatto una serata texana, in cui sono stati invitati anche i genitori. Successivamente è stato fatto anche un quiz e abbiamo cantato tutti assieme». La richiesta e il pensiero vanno già alla prossima edizione. «Su questo aspetto dobbiamo ancora decidere, ma l'idea c'è. I genitori e i ragazzi ce lo stanno già chiedendo. Noi proveremo a rifarlo», conclude Fetzer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA